- 1) INDICHI IL CANDIDATO LE FINALITA' E I CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA IN APPLICAZIONE DELLA L. 06.11.2012 N. 190. INDICHI ALTRESI' L'ORGANO COMPETENTE ALLA SUA APPROVAZIONE ED IL RELATIVO TERMINE.
- 2) INDICHI IL CANDIDATO QUALI SONO GLI OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA AI SENSI DEL D.LGS 33/2013.
- 3) INDICHI IL CANDIDATO LE FASI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
- 4) INDICHI IL CANDIDATO LE TIPOLOGIE DI ACCESSO AGLI ATTI PREVISTI DALLE NORMATIVE VIGENTI, INDICANDONE ANCHE LE MODALITA'.
- 5) ILLUSTRI IL CANDIDATI LE DIFFERENZE TRA DETERMINAZIONI E DELIBERE.
- 6) INDICHI IL CANDIDATO GLI ELEMENTI ESSENZIALI DELL'ATTO AMMINISTRATIVO SPECIFICANDONE LE TIPOLOGIE DI ATTO CHE L'ENTE COMUNITA'PUO' ADOTTARE, SOFFERMANDOSI SUI CASI IN CUI PUO' INTERVENIRE L'OBBLIGO DI ASTENSIONE.
- 7) I CONTROLLI INTERNI AI SENSI DELL'ART. 186 DEL C.E.L.
- 8) NELL'AMBITO DEL PROCEDIEMNTO AMMINISTRATIV, SI SOFFERMI IL CANDIDATO SULLE ATTIVITA' DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO FINALIZZATE ALL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI PARTECIPAZIONE.
- 9) IL PRINCIPIO DI AUTOTUTELA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, INDICHI IL CANDIDATO LE MODALITA' DELL'ESERCIZIO DI TALE POTERE E LE FINALITA'.
- 10) LA PATOLOGIA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO E RIMEDI DI TUTELA DA PARTE DEI CITTADINI.
- 11) I VIZI DI LEGITTIMITA' E DI MERITO DELL'ATTO AMMINISTRATIVO.
- 12) INDICHI IL CANDIDATO QUALI SONO LE TIPOLOGIE DI SILENZIO AMMINISTRATIVO.
- 13) INDICHI IL CANDIDATO QUALI SONO LE TIPOLOGIE DI RICORSI AMMINISTRATIVI QUALI SONO I PRESUPPOSTI PER L'AZIONABILITA' DEGLI STESSI.
- 14) IL CANDIDATO ILLUSTRI I PRINCIPI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ CUI DEVE ISPIRARSI L'AZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.
- 15) DIFFERENZE FRA DIRITTO SOGGETTIVO E INTERESSE LEGITTIMO.

- 1. GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI. IL CANDIDATO INDIVIDUI I PRINCIPALI DOCUMENTI E NE ILLUSTRI SINTETICAMENTE CONTENUTI, CARATTERISTICHE ED ITER DI APPROVAZIONE.
- 2. CARATTERISTICHE E CONTENUTI MINIMI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE. PROCEDURA DI APPROVAZIONE ED EVENTUALE NOTA INTEGRATIVA.
- 3. STRUTTURA, CONTENUTO DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ED ORGANO COMPETENTE ALLA SUA APPROVAZIONE.
- 4. STRUTTURA E CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE CHE COMPONGONO IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO.
- 5. COSA PRESCRIVE IL PRINCIPIO CONTABILE DELLA COMPETENZA FINANZIARIA PREVISTO DAGLI ALLEGATI 1 E 4/2 AL D. LGS. 118/2011 IN MERITO ALLE OPERAZIONI DI ACCERTAMENTO/IMPEGNO.
- 6. SPECIFICHI IL CANDIDATO LA FASE DI ACCERTAMENTO DELL'ENTRATA E, CON RIFERIMENTO ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI ENTRATA, QUANDO SI REALIZZA LA SCADENZA DEL CREDITO.
- 7. SPECIFICHI IL CANDIDATO LA FASE DI IMPEGNO DELLA SPESA E, CON RIFERIMENTO ALLA SPESA CORRENTE E DI INVESTIMENTO, LE REGOLE PER UNA CORRETTA IMPUTAZIONE CONTABILE.
- 8. ELENCHI IL CANDIDATO QUALI SIANO LE PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO/PEG PREVISTE DALLA NORMATIVA CONTABILE INDICANDO PER OGNUNA L'ORGANO COMPETENTE ALLA LORO ADOZIONE.
- 9. ILLUSTRI IL CANDIDATO LA FUNZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ E LE SUE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE IN SEDE DI BILANCIO DI PREVISIONE, IN CORSO DI ESERCIZIO ED A RENDICONTO.
- 10. LA GESTIONE DEI RESIDUI CHIARISCA IL CANDIDATO LA MODALITÀ DEL LORO RIACCERTAMENTO ED EVENTUALE REIMPUTAZIONE CONTABILE.
- 11. IL CANDIDATO DESCRIVA, RIPORTANDO ANCHE QUALCHE ESEMPIO, LA DISCIPLINA E LA FUNZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SIA CON RIFERIMENTO ALLA SPESA CORRENTE CHE ALLA SPESA IN CONTO CAPITALE.
- 12. IL CANDIDATO DESCRIVA LA MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, SPIEGANDO BREVEMENTE LA SUA DISTINZIONE IN FONDI E LE REGOLE DA RISPETTARE PER LA SUA APPLICAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER OGNUNO DEI FONDI CHE LO COMPONGONO.
- 13. PARERE E VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE. MODALITÀ DI ESPRESSIONE E RELATIVE VERIFICHE CONTABILI/FISCALI.
- 14. ILLUSTRI IL CANDIDATO QUALI SONO LE PRINCIPALI COMPONENTI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO E LE MODALITÀ DI ISCRIZIONE DEL LORO VALORE NELLO STATO PATRIMONIALE.
- 15. ILLUSTRI IL CANDIDATO QUALI SONO LE PRINCIPALI COMPONENTI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E LE MODALITÀ DI ISCRIZIONE DEL LORO VALORE NELLO STATO PATRIMONIALE.
- 16. PRESUPPOSTI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA) CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ENTE PUBBLICO.

- 17. MODALITÀ DI GESTIONE DELLA CONTABILITÀ IVA LIQUIDAZIONI E DICHIARAZIONE ANNUALE.
- 18. QUALI SONO I PRINCIPALI ADEMPIMENTI DELL'ENTE PUBBLICO IN QUALITÀ DI SOSTITUTO D'IMPOSTA CON RIFERIMENTO AL VERSAMENTO DELLE RITENUTE ED AGLI OBBLIGHI DICHIARATIVI.

- 1. ARERA CHI È E DI COSA SI OCCUPA.
- 2. IL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR) A COSA SERVE E DI COSA SI COMPONE.
- 3. LA TARIFFA RIFIUTI COME SI COMPONE.
- 4. COSA SI INTENDE PER METODO NORMALIZZATO E TARIFFA PRESUNTIVA DI CUI AL DPR 158/1999.
- 5. COSA SI INTENDE PER TARIFFA CORRISPETTIVA DI CUI ALL'ART. 1 CO 668 DELLA LEGGE 147/2013.
- 6. LE PRINCIPALI VOCI DI COSTI CHE VANNO A COMPORRE LE VOCI TARIFFARIE SECONDO L'MTR
- 7. IL PROCESSO DI COMPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO, CHI SONO I SOGGETTI COINVOLTI E QUALI SONO LE VARIE FASI.
- 8. COSA SI INTENDE PER PERIMETRO DEL SERVIZIO SECONDO L'MTR, ALCUNI ESEMPI
- 9. COME SI CALCOLANO I COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO? LA VALUTAZIONE DI CONGRUITÀ E LE COMPONENTI A CONGUAGLIO
- 10. CHI È L'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE E QUALI COMPITI ESERCITA
- 11. COSA SI INTENDE PER LIMITE ALLA CRESCITA
- 12. QUALI SONO I DOCUMENTI CHE L'ENTE TERRITORIALMENTE COMPENTE APPROVA ED INVIA AD ARERA. COSA CONTENGONO.
- 13. AI SENSI DELLA LEGGE 147/2013 QUALI SONO LE TIPOLOGIE DI UTENZE CHE NON SONO SOGGETTE ALLA TARIFFA RIFIUTI.
- 14. IPOTESI DI AGEVOLAZIONI TARIFFARIE.
- 15. COSTI OPERATIVI E COSTI OPERATIVI INCENTIVANTI: COSA SONO COME SI DETERMINANO QUALE PARTE DELLA TARIFFA VANNO A COMPORRE.
- 16. IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO CONTENUTI MINIMI.
- 17. I PRESUPPOSTI PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA AI SENSI DELLA L 147/213
- 18. TARIFFA PUNTUALE E MISURAZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI (METODO DIRETTO E METODO INDIRETTO –DM 20 APRILE 2017 DI CUI AL ART. 1 CO 667 L 147/2013)